

**ASSOCIAZIONI**  
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per l'anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestrale; trimestrale, mese - in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**INSEZIONI**  
Le inserzioni di annunci, articoli editoriali, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali a prezzo: Tabacchi in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Dopo le feste regie

risorgono i pensieri per la Nazione.

Oggi, giovedì 29 ottobre, da Roma gli Sposi sono partiti per Firenze, e partiti i Principi Montenegrini; e tutti gli altri Principi, e la Regina d'Italia tornerà domani alla Villa di Monza, e vi tornerà il Re Umberto.

Quindi alle feste clamorose ed entusiastiche, cui partecipò il Popolo italiano, or succederà la calma; e chi ne ha il dovere massimo, si dedicherà a lavoro proficuo per bene della Nazione.

Di altre feste, è vero, verrà l'eco fin qui; e subito da Firenze riceveremo notizie dell'accoglienza che sarà fatta a Vittorio Emanuele e ad Elena di Savoia. Poi seguiranno i festeggiamenti di Pisa; e ovunque ne venturi mesi si recheranno gli Sposi, li seguirà ammirazione affettuosa. E gli Sposi si propongono di andare a Napoli, a Venezia, e in altre città; lo hanno promesso a Sindaci e a Deputati... ma queste visite non saranno se non lieti episodi della vita solita del Paese.

Coi giorni d'oggi, dunque, è chiuso il periodo delle feste ufficiali nella metropoli del Regno; e per ciò anche la Stampa, non distratta da esse, ripiglierà il filo dei commenti su ogni atto della politica, interessante il Paese.

E desideriamo vivamente di occuparcene con serietà di propositi, poiché non s'abbia così presto a risentire la dissonanza tra gli entusiasmi di Roma e certe lagnanze per l'insipienza o l'ingiustizia dei governanti, fomentatrici di malcontento.

Se non che, per proseguire utilmente in questa critica leale e sincera, converrebbe che un doloroso pensiero più non avesse a turbarci, il pensiero dell'Africa. Ed in questi giorni, pur fra le feste, si ripeterono le speranze, e si moltiplicarono gli indizi di sollecita soluzione; soltanto l'annuncio di essa potrà ritardare ancora per un mese.

Da ciò la voce che il Governo ritarderà la riconvocazione del Parlamento sino al giorno, in cui, con quell'annuncio, verrà chiuso il periodo delle sventure per rialzare gli animi a fini più consentanei al bene della Nazione.

Or se con le feste di Roma, e col plauso d'ogni città alla Dinastia, è rinforzato il sentimento che lega Popolo e Re, dalla futura azione del Governo

(Ministri e Parlamento) deriverà il rinforzarsi pur d'ogni nobile proposito, d'ogni lieta speranza per l'avvenire.

Da parte sua il Governo, come dissi ieri, ha compiuto un atto, che saprà integrare con altri nomine, per infondere maggiore vitalità al Senato. E se di quell'atto, non tutti oggi si dicono soddisfatti, presto lo saranno quando si rimedierà, con quelle nomine, ad avvenute omissioni. Ma a queste cure dei Ministri dovranno, fra non molto tempo, unirsi quelle dell'intera Nazione per rifare la propria Rappresentanza elettiva.

Se ne parlava poc' anzi, ed è credibile che non sia lontano il momento di una nuova Legislatura. Non si può precisare il mese; ma, certo, entro il venturo anno si avranno elezioni generali, dopo un ritocco, su qualche punto, della Legge, in cui si ravvisarono parecchie lacune e altresì il bisogno di correzioni imposte dall'esperienza.

Ecco dunque, (dopo le feste regie, e lasciando ai Ministri la cura di chiudere il periodo doloroso) che la Stampa dovrà guidare il pensiero dei cittadini a meditare sul problema di rinvigorire la loro Rappresentanza nel Potere legislativo.

Da una buona Rappresentanza, da cui con i migliori elementi si costituiscono i Gabinetti, dipende essenzialmente il bene della Nazione. Ed è per ciò, quantunque le elezioni generali non sieno immediate, che sino da ora conviene pensarci. Quindi gioverà il richiamare alla memoria il passato di tutti i Partiti politici, e giudicarne le opere ed i difetti e gli errori, senza passione e senza ira, come senza soverchie simpatie ed ossequi convenzionali. E converrà considerarli nel loro funzionamento, e rispondere alle reciproche accuse, e riconoscere che oggi si modificano assai, e che da ogni Partito c'è da ricavare qualche cosa di buono.

Considerarli, diciamo, dapprima nel loro complesso e nell'influenza generale esercitata sulla politica italiana; considerarli poi minutamente quasi si dimostrassero nel nostro Paese. Che se in ogni Regione o Provincia si farà questa indagine, rinverdirà la speranza di far salire dal basso, cioè dagli Elettori, un salutare riordinamento degli ordini costituzionali. Cosicché, se dai Ministri sarà rinforzata la Camera alta, una nuova Camera elettiva, uscita dalle urne popolari, riuscirà (finalmente, e

dopo tante oscillazioni) a dare all'Italia garanzie di futura prosperità.

Dunque, dopo le feste e le dimostrazioni di affetto alla monarchia, domandasi l'universale cooperazione per assicurare all'Italia il buon Governo. E se la Stampa condurrà a questo scopo, noi ci proponiamo, per quanto valgono le forze, di indirizzare ad esso uno studio diligente, ciascheduna Provincia dovendo provvedere ai propri casi.

## Le ultime feste di Roma per le auguste nozze.

Ieri il ministro Giannone ha offerto agli sposi l'album con le prose, gli autografi, i disegni di noti scrittori e artisti.

Gli sposi ringraziarono Giannone del prezioso dono, che è un ricordo fra i più cari finora ricevuti, rammentando quanto di migliore e scelto abbia l'Italia nelle arti e nelle lettere.

Per le regate sul Tevere c'era ieri molta folla; le tribune erano piene. Però invano si aspettarono i Sovrani e i principi, scusatisi di essere impossibilitati a venire, dovendo ricevere alcune commisioni.

Le gare ebbero esito soddisfacente. Nella prima corsa corsero due imbarcazioni e vinse Rugantino della società Aniene di Roma — nella seconda vinse Lina della società canottieri del Tevere di Roma — nella terza vinse il sandolino Germinal della società Addo di Milano — nella quarta vinse Fiorina della società Libertas di Firenze. I canottieri di Como si recarono a protestare perché uno fu colpito alla gamba da un remo dei canottieri di Livorno.

Nella quinta corsero 3 skiff. Appena cominciata, Mylow col vogatore Vittorio Leone, appartenente al Club di Genova, urtato da una barca, si capovolse. Leone subito, saltò nella barca che lo aveva urtato e schiaffeggiò il barcaiolo. Vince Mistar col vogatore Morone.

In questo punto arrivarono la duchessa di Genova e la duchessa d'Aosta. Nella sesta vinse Rugantino della Società Tevere. Nella settima vinse Per Ridere della Società Libertas. Brillantissimo il ritorno in città.

All'Ospizio di San Cosimato ebbe luogo un banchetto di poveri per iniziativa dell'Unione indipendente. Iersera vi fu illuminazione di tutti gli edifici pubblici, per saluto agli sposi che partono domani.

La partenza dei Principi Nicola, Mirco e Anna avrà luogo domattina alle ore 8.59; andranno a salutarli alla stazione i Sovrani e tutti i Principi.

Iersera alle 7 vi fu al Quirinale pranzo di famiglia, presenti tutti i principi e i loro seguiti. Vi era invitato anche il comandante del naviglio portoghese, che ora è a Napoli.

egli mai in seguito? Non ci voleva pensare, temendo che ciò il potesse far esitare...

Degli sprazzi luminosi di luce elettrica in forma di ventaglio, si proiettavano sulla rada, illuminando volta a volta le navi della squadra.

Si facevano degli esperimenti a bordo, di tratto in tratto: dei raggi si slanciavano al cielo scuro, che tracciavano in aria una ondeggiante linea di fuoco che andava assottigliandosi a misura che saliva. Era come un tronco flessibile, all'estremità del quale sboccava tutt'ad un tratto un fiore strano, bianco o rosso, una stella, che tosto ricadeva lenta verso il mare...

Le combinazioni di colori di quei raggi, formavano un linguaggio. Così in mezzo all'oscurità, le navi da guerra si parlavano, e lo si sarebbe detto quello spettacolo, una festa misteriosa dedicata alla notte, alla solitudine, al silenzio.

Adriano estrasse di nuovo dal suo portafoglio, la piccola immagine, la tornò ancora a guardare per un istante. «Ah, mio Dio! mio Dio! morirò egli poscia».

Egli si ricordava certe parole spesso ripetute da sua madre, negli ultimi giorni della sua vita:

«Spero di vivere fino a tanto che prenderai moglie, poiché infine arriverai ad un tal passo... lo morrai felice, veduto, se potessi, diventare nonna. Vedere un figlio tuo... oh quale gioia!».

Ed egli ne aveva avuto uno, mentre

La principessa Elena ha destinato 150000 pani ai poveri per otto giorni, e stamane è cominciata la distribuzione, di cui è incaricato il Circolo San Pietro. Si dettero dei pani anche agli alunni poveri.

## La serenata.

Ieri, vi fu una serenata sotto il Quirinale. Erano 250 suonatori, diretti dal maestro Vessella. Folla enorme. Si fecero larghi inviti ai deputati, ai senatori e ai giornalisti per assistere allo spettacolo dalla terrazza. E' stato vivamente applaudito il pezzo Corteo nuziale composto dal maestro Vessella.

## I Principi a Firenze.

Il sindaco di Firenze ha pubblicato un manifesto, annunziante l'arrivo dei Principi di Napoli per oggi alle 2 pom., e salutante il loro ingresso alla città ove troveranno, «quasi retaggio domestico, le memorie e le tradizioni dei grandi, che educarono nei secoli la coscienza della nazione».

## Il Principe di Roma.

Nei circoli aristocratici si parla di un aneddoto, avvenuto a Corte durante le feste del matrimonio del Principe di Napoli. La Regina Maria Pia, scherzando con Re Umberto, suo fratello, gli diceva che presto lui pure sarebbe diventato nonno, come è nonna lei che, pur essendo più giovane, ha già due nipoti. Umberto sorride e disse che sperava di diventare nonno nella capitale e di dare al suo primo nipote, che sarà poi a sua volta l'erede del trono, il titolo di Principe di Roma.

## Fra due Elene....

Il giornale mondano *Weltliche Journal* di Vienna ha una corrispondenza da Roma relativa alle feste nuziali. In essa si vuol far credere che la sola principessa che ostentò una certa freddezza durante il ricevimento di Elena del Montenegro fu la duchessa Elena d'Aosta.

A puro titolo di cronaca riferiamo anche i motivi che spiegherebbero fino a un certo punto il contegno riservato della giovane sposa del Duca d'Aosta. Quando questi fece domandare la mano della Principessa d'Orléans, vi fu chi appoggiò la domanda colla considerazione che il Principe di Napoli non si sarebbe mai ammogliato, non avvenendo la vocazione, ed avendo i medici stabilito che alla sua salute meglio conveniva il celibato.

Ricorderete che anche parecchi giornali italiani — monarchici per giunta — dicevano la stessa cosa. Non ammogliandosi, la corona d'Italia sarebbe passata con tutta probabilità al Duca d'Aosta ed Elena d'Orléans sarebbe stata regina, come sua sorella, la regina di Portogallo. Il matrimonio del Principe di Napoli ha dunque distrutto un brillante sogno di gioventù.

La storia ci sembra inverosimile.

**Alle Acque dei pozzi sostituite la Nocera.**

sua madre era ancora vivente, e non aveva neppure pensato a lui un solo istante! Egli sa l'era lasciato prendere da un altro, da un pover'uomo che ne farebbe un operaio del porto, oppure un gabbiero soggetto a tutte le fatiche... Ma no... no... tutto potrebbe ancora accomodarsi. Una volta rassegnate le sue dimissioni, egli prenderebbe con sé il piccolo e lo farebbe allevare... Ecco in quel che avrebbe consistito d'or innanzi tutta la sua esistenza, ecco il dovere che gli era tracciato dinanzi.

## X.

I grandi raggi giranti della luce elettrica, cambiarono di direzione, e andarono a rischiarare d'improvviso in fondo all'Arsenale, l'abitazione dell'Intraprendente, trasposto fuori di servizio, che Adriano era stato a visitare qualche tempo prima, ed a bordo del quale aveva fatto, verso il 1865 il suo primo quarto d'aspirante.

E com'era egli teso in quel giorno e fiero di sé, fiero di suo padre, l'ammiraglio; fiero di appartenere a quella marina di cui conosceva, di cui amava tutte le tradizioni più lontane.

E mentre i suoi occhi distrattamente seguivano quella festa per lui melanconica dei raggi lanciati dalla squadra, delle frasi andavano riaffacciandosi su malgrado nella mente, delle frasi da romanzo lette fin da quando studiava retorica, e rimasero scolpite nella memoria, senza averle imparato:

## Un Congresso internaz. delle Cooperative a Parigi.

Si è inaugurato ieri a Parigi il Congresso dell'alleanza internazionale cooperativa in palazzo del Museo sociale, presenti 250 delegati delle cooperative di ogni nazione. Presiede l'ex ministro Siegfried, Sedono come presidenti d'onore Hiltwaite inglese, Enea Cavalieri italiano.

Il ministro del commercio pronunciò un applaudito discorso, affermando la simpatia del Governo francese per la cooperazione.

Siegfried, salutando i congressisti, ha parole di grande simpatia per Luzzatti, di cui legge un telegramma vivamente applaudito.

Cavalieri rispose applauditissimo in nome dell'on. Luzzatti e dei delegati italiani.

Furono eletti presidenti d'onore anche Luigi Buffoli di Milano e Guerici di Parma, fra i segretari generali effettivi Lorenzo Ponti di Roma e fra i segretari Guasti di Milano. Il deputato Tullio Minelli fu nominato membro della Commissione per lo studio permanente della statistica nella cooperazione.

Furono iniziati i lavori e si è letta la relazione del bilancio e quella sulla statistica e sugli scambi commerciali.

Si passò all'esposizione delle condizioni della cooperazione nei vari paesi. Si cominciò dall'Italia. Parlò applaudito Cavalieri.

## Il dissidio fra i ras africani, e come fu sopito.

Un dispaccio del generale Baldissera riferisce l'informazione avere il Negus ordinato di trattare bene i prigionieri.

Il capitano Di Martino, della Croce Rossa, ha spedito all'Harrar 2500 talleri da distribuire ai prigionieri.

Il giornale *Roma* ha le seguenti notizie intorno agli attriti tra i ras Mangascia e Sebath. Mangascia faceva continue razzie, dapprima subite in silenzio, il malumore serpeggiava fra i ras e Sebath, accordatosi coi ras minori, si ribellò, mandando a dire a Mangascia che la finisse con le razzie. Ras Mangascia mandò i suoi soldati contro Sebath, e vi furono morti e feriti d'ambo le parti.

Menelik allora, temendo che l'Italia approfittasse della discordia per ritornare nel Tigrai, si rivolse all'Eccegli di Axum per far cessare il dissidio — e si riuscì ad accordare Mangascia e Sebath. Però i ras minori, temendo che Sebath li avesse traditi, rifiutarono di deporre le armi.

Baldissera prese tutte le disposizioni, continuando le perlustrazioni di pattuglie bianche e nere ai confini. Il grosso delle forze fu accantonato per ogni evenienza. Il dislocamento dei presidii è compiuto. Nella prima quindicina di novembre si completerà il materiale dell'artiglieria. Il trasporto dei pezzi fu eseguito con alacrità, malgrado le strade cattive.

## Il Re

alla commemorazione di Superga.

Il Re il primo novembre andrà a Torino coi principi per la commemorazione a Superga.

«Quando è ben provato che il naviglio è perduto, quando tutte le misure di salvezza sono state prese e furono vane, gli ufficiali si mettono in grande tenuta. La correttezza, la calma, l'eleganza stessa del loro atteggiamento, è di buon esempio alla ciurma forse tentata ad emettere lai, a mostrare una inutile disperazione. In tenuta di gala, come per un ballo, l'ufficiale riceve la morte come una nobile visitatrice... E non è ella forse l'invitata di Dio?».

Ed era con simili parole che l'ammiraglio aveva comunicato a suo figlio l'amor profondo di quella marina che egli stesso adorava.

Un giorno Adriano aveva parlato con entusiasmo ad uno dei suoi camerati, per nome Cerny, di quella tradizione ammirabile. L'altro aveva risposto con uno scoppio di risa.

«C'è qualche cosa di meglio a fare quando si è in pericolo di vita, aveva esclamato quel giovane saggio, che di infilare stupidamente un paio di pantaloni dalle tasche d'oro».

Adriano aveva replicato con impeto, e la disputa si accalorò tanto che fu deciso di battersi il per il primo sangue con un compasso di legno.

Parecchi anni dopo, nel 1868, il suo avversario divenuto marinaio come lui, era morto a bordo della *Dordogne* che si era perduta in un a tutto l'equipaggio.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 47

## AMORE E SACRIFICIO

(Libera versione dal francese)

### PARTE V.a

Ed egli rivedeva con l'immaginazione l'umile dimora bianca bianca e poverissima, ed in essa, Adelaide, come sempre intenta a lavorare per il fanto lino, per il figlio di lui... Suo figlio! Egli trasse da tasca la povera fotografia, si collocò sotto il raggio di un fanale, guardò quel caro visino, quei grandi occhi pieni di quell'adorabile stupore proprio dell'infanzia, e quando ripose l'immagine entro al portafoglio, egli andava ripetendo a sé stesso, che il più importante della vita consisteva nell'amore, nell'amore onesto che crea la famiglia assicurando l'ordine e l'avvenire della società.

E per aver obbiato ciò nel tempo della giovinezza avida soltanto di egoistici piaceri, egli si vedeva ora colpito nelle sue ambizioni, nella sua dignità, forzato a far punire senza misura un brav'uomo, o forzato a castigar se stesso eccessivamente.

La più parte dei giovani, al posto suo, — pensava egli, — si sarebbero condotti come lui; e allora, perchè quel

castigo così inatteso, sproporzionato, si avventava proprio a lui di contro?

Era una fatalità... ma crudelmente ingiusta! E tuttavia egli non poteva trattenerli dal dire che l'ingiustizia era da riguardarsi sulla impunità costante delle azioni simili alla sua...

Per i più umili, l'amore, sola ragione di vivere, sola guida, è un tesoro che presto si esaurisce, del pari che per i potenti; ma egli è poi più prezioso, ancora ai poveri: essi non hanno che ciò. Rovinare un'esistenza di già misera, aggravare la povertà, accrescere le pene del lavoro involando ad una donzella il cuore, l'amore, ciò che vi è in lei di più eletto, — ecco quel ch'egli aveva fatto, senza darne pensiero di nulla, e dopo averla lusingata di un affetto che doveva ispirarle la fiducia, la sicurezza.

E se ne era partito in seguito per un lungo viaggio, senza esaminare, senza voler porgere ascolto a nulla, noto anzi di prestar fede a delle voci maligne che correvano sul conto di lei, come corrono sul conto di tutte le altre... Egli aveva voluto liberarsi del suo fardello, e se ne era fuggito via come un vile... E tutti i particolari dell'azione commessa, quelli a cui non si ha l'abitudine di por mente, gli apparivano brutti assai, vergognosi...

«Ebbene, si preferì egli, a voce alta, si è un'infamia!».

Allora, egli avrebbe dovuto rassegnare le sue dimissioni? Non sarebbe che un atto di giustizia... Ma e che farebbe



## Cronaca Provinciale.

## Latisana.

## Appello ai Comprovinciali.

Ricevemo ieri, troppo tardi per inserire in giornata, la seguente:

## Onorevole Redazione

A nome del Comitato di soccorso qui costituitosi a favore degli inondati poveri di Gorgo e limitrofi per la formidabile rotta del Tagliamento, rimetto l'unito L. Elenco degli offerenti, e in preghiera di stampare in cod. accreditato Giornale sia esso come quelli che verranno successivamente spediti.

Un'altra preghiera rivolta per deliberazione del Comitato, quella cioè di voler aprire una sottoscrizione, facendo caldo appello alla Città e Provincia a favore di quel disgraziato villaggio e di tante famiglie piombate nello squallore più miserando per la perdita del granturco, ch'era ancora pendente, del molto bestiame, delle mobiglie, utensili, vittuarie.

Con vivi ringraziamenti e con tutta stima.

Dev.

Avv. Cesare Morossi  
Presid. del Comitato.

Noi ben di cuore aderiamo alla preghiera del Comitato; e volentieri accoglieremo l'offerta che per fraterno soccorso ci pervenisse. Anzi vedremo con gratitudine che qualche persona autorevole o qualche corpo morale si costituissero centri di qualche comitato per incurare i buoni a dar qualche cosa in favore degli sventurati di Gorgo: molti pochi fanno un assai; molti concorrendo con le offerte loro anche non forti, le più stridenti e immediate miserie potranno essere alleviate.

I. ELENCO delle offerte raccolte dal Comitato di Latisana a favore degli inondati poveri di Gorgo e limitrofi per la rotta del Tagliamento presso il Masotto — non senza avvertire che il paese non rispose all'appello, quantunque molti pur dei suoi cittadini abbiano dall'inondazione risentito gravi danni diretti ed indiretti, e quantunque sia anche stata fatta una questua per primi bisogni del rev. Parroco.

Cesare Morossi lire 50, D. P. Peloso - Gaspari 50, G. Giacomelli 50, Pietro Giorgio Gaspari 10, Stroili Maria 25, Generale Rastelli 20, Famiglia Zorzi 20, Banca di Latisana 60, Domenico Giacomelli 25, Angelo Marini 20, Teresa Scala Donati 20, Guglielmo Fabris 10, Andrea Minnace 20, Giov. Rossetti 10, Francesco Pittoni 20, avv. E. De Thionelli e famiglia 10, Zuliani G. B. 10, Ballarin Domenico 20, Angelina Gaszola e Nomi Gaspari 10, Cassola Angelo fu Giacomo 20, Cassola Santa fu Giacomo (Pia da cui) 20, Valle Saulo 1, Domini D. Umberto 20, Ballarin Sofia 3, D. Rosini 5, Monis G. B. 2, Canodese Giovanni 2, Cassi Giulio 6, D. Mariani Alberto 5, D. Zuzzi Leonardo 10, Orlando Giuseppe 5, Giacomini Angelo 2, Oriani Domenico 2, Trevisan Antonio 1, Valentini Giuseppe 2, Aquilini G. B. 2, Martin Giovanni 5, Zadra Giovanni 1, Matassi Giacomo 5, Cominassi Giovanni 2, Burigato Antonio 0.50, Selvestri Matteo 4, Ing. Bartoli 2, Piccoli Giovanni 2, Moro Domenico 2, Rodaro Luigi 1, Rossetti Antonio 1, Palleschini Felice 5, Cat. laui Giuseppe 3, Facchi Maurizio 2, Facchi Angelo 2, Maria Valeriano 2.  
Totale L. Elenco L. 607.50.

## Moggio.

Dopo la grande frana del Bismonte. — Scrivono, in data 28, al Cittadino:

La materia precipitata dalle falde del Bismonte prospettata dalla vallata dell'Alba, pare non sia altro che terreno alluvionale, staccatosi in più riprese e per cause diverse da tempi immemorabili dalle parti superiori di detto monte, rimaste perciò nude e discolate: mentre il terreno sottostante prese vita, e venne coperto da prati, alberi e cespugli. Or bene: prima del secolo XIII esisteva nella valle un gruppo di casupole deceminate Alba, che in processo di tempo pare venisse sepolto sotto le frane. Cui sicché può dirsi che quel terreno, continuando a scendere al basso, andò soggetto, in epoche diverse, a varie conformazioni telluriche.

Credevasi che il laghetto improvvisato dalla frana avesse a durare, a lunga memoria del fatto. Invece, le acque del lago giunte al colmo, sormontarono impetuosamente l'argine immenso che s'era loro opposto; e per quanti ostacoli si frapporono, urtando, spezzando e schiantando alberi e cespugli, trasportando violentemente e terra e rocce, superarono ogni cosa, e si formò prestissimo un letto profondo e regolare, quale la mano dell'uomo in più lungo tempo non avrebbe saputo far meglio.

Ed ora è davvero ammirabile il veder le ghieie trasportate e disperse in forma di ventaglio dalle acque; i legumi disseminati pel letto del Fella, di cui l'Alba è un affluente, e che danno l'idea dei rottami di un legno naufragato, lasciati, come sono, alla discrezione di chi primo se li piglia: più ammirabile ancora il mirare gli olmi scorzati e biancheggiati chini sulle onde. Frattanto il letto dell'Alba sottostante al lago s'è alzato di più metri (dai 10 ai 30) sul livello di prima, sicché la valle ha cambiato aspetto: quanto al ponte che da Moggio mena ad Ovedasco, sebbene recente, è scomparso. Il laghetto poi venne ridotto a meno che metà delle sue acque, l'espansione del resto ha perso ben poco.

## Codroipo.

Per le Auguste Nozze — 28 Ottobre — Sabbato scorso per festeggiare le bene augurate nozze Savoia - Patrovich, la banda cittadina alle ore 18 svolse scelto programma: i cristiani patriottici che rappresentano il pubblico eletto del paese, presero parte attiva a questo omaggio che rendeva agli augusti sposi. Ed anche quel popolino che silenziosamente aveva assistito la sera stessa all'arrivo di un vescovo, di quel vescovo che doveva presiedere il giorno dopo nel tempio del Signore e convertito in Casa di commercio a dei profani discorsi di banche e di concimi, e dalle detestabili combricci scopi unico delle quali: seminare nell'ignoranza popolazione la discordia, l'odio di classe, la ribellione; quel popolino istesso, proruppe in applausi e grida di evviva i principi sposi, e favorì e cooperò a rendere imponente la dimostrazione anti clericale chiedendo ed ottenendo che per ben tre volte si suonasse il fatidico inno di Garibaldi.

## Fagagna.

In memoria di un ferace lavoratore. — 28 Ottobre. — La dolorosa notizia della morte del ingegnere cavaliere Giovanni Cloza pervenne qui — su luogo nati — tanto più inaspettata in quanto era stato, nello scorso mese, tema di lieti discorsi la buona nuova che il R. Ministero della guerra gli aveva affidato un delicatissimo quanto importante incarico in Africa.

Una maschia figura di energica volontà in onestissima persona era il compianto amico. Come si lesse già nelle colonne di codesto pregiato periodico egli fu la colonna che sosteneva in dolorosi momenti una famiglia colpita da tremenda sventura, a tutti nota. E gli onesti non poterono a meno di ammirare il pronto accorrere di questo affettuoso congiunto che venne unanime off. tutto se stesso per opporsi alla valanga di sconsigli e di amarezze che nei cari suoi si stava passionatamente versando.

Cui sorriso sulle labbra E si partì dalla famiglia nel sogno di acquistare nuovo lauro obbedendo alla fiducia dei suoi superiori. Era la sua ambizione: e nel compiere il proprio dovere cadde spento in quella terra che non potremo benedire mai più!

Nella Nazione di oggi troviamo ricordato il nostro comprovinciale con queste nobili parole:

«Un telegramma da Massaua ci ha recato il triste annuncio della morte dell'ingegnere geografo cav. Giovanni Cloza, avvenuta a Ghinda, la sera del 24 ultimo scorso.

«Il cav. Cloza designato, come già annunziamo, a dirigere i lavori geodetici che dal personale dell'Istituto Geografico venivano testè ripresi in Africa, era partito da Firenze colla sua sezione il 2 corrente mese, e il giorno 4 s'imbarcava a Napoli sul Sempione diretto a Massaua, ove giungeva il 14. Dopo brevissima permanenza colà, desideroso d'iniziare tosto i lavori, aveva voluto, sebbene già sofferente, partire per l'altipiano; ma giunto a Ghinda, le condizioni della sua salute si aggravarono, e dopo 5 giorni di sofferenza, a nulla giovandogli le effluenze cure prodigategli, spirava assistito dai suoi dipendenti che da più anni dividevano con lui le fatiche e gli stenti delle operazioni geodetiche, e che l'amavano quale un padre.

«Il cav. Cloza era nativo della provincia di Udine ed aveva appena 48 anni. Da oltre 25 anni apparteneva all'Istituto Geografico ed aveva preso larghissima parte nelle operazioni e nella direzione dei lavori trigonometrici per la costruzione della carta d'Italia. Di tempera robusta, infaticabile nel lavoro, provato ai maggiori disagi, egli godeva la stima dei superiori, l'affetto e la più sentita deferenza dei dipendenti. La sua morte, avvenuta sulla breccia, è perciò un vivo lutto per l'Istituto Geografico.

«Alla desolata vedova e ai fratelli, che vivono in Firenze, porgiamo sentite condoglianze.

## Chions.

Festa religiosa. — Il giorno 8 novembre il nostro caro paese sarà in grande festa per il secondo anniversario dell'inaugurazione di una bellissima statua di Maria Ausiliatrice.

La fede di questi buoni terrazzani porse i mezzi di sopprimerlo ma ingente spesa della statua non solo, ma ancora per farci oggi esultare per il collaudo di nuovi lavori: riattamento dell'organo e orchestra; nuovo pavimento massiccio in vivo, lavoro dei bravi Zatti Luigi e Paolo di Vittorio, nuovi gradini agli altari, bellissima cappella per la nuova statua, lavoro di Celeste Furlan, pure di Vittorio, tutta la chiesa interamente abbellita con nuova tinta e l'aggiunta di parecchi addobbi. Ben duecento oggetti preziosi furono in breve tempo regalati alla nostra bella Madonna.

La festa di domenica, sarà preceduta da un triduo di predicazione; predicatori è il Missionario Boldi.

Un Comitato speciale si adopera per la musica, i fuochi e l'illuminazione.

## Feletto Umberto.

Grosso e audace furto. — Sconosciuti ladri, entrati nottetempo nella casa di Luigi Frangio, rubarono lire 115 in biglietti di banca racchiuse in una cassa da essolero scassinata; poi sforzati un armadio, involarono 6 lenzuola di tela, un anello, un f-rmaglio, un paio d'orecchini ed una collana d'oro per l'importo di lire 151; più lire dodici in biglietti di banca.

## Cronaca minuta.

(Dai rapporti dei rr. carabinieri).

Feletto. — Latisana. — A danno del Genio Civile, furono rubati 40 sacchi di tela il cui valore è di lire 32; sacchi posti lungo l'argine del Tagliamento per impedire la rottura.

Meduno. — A danno di Mosè Crovatto furono rubate una falce, un incudine e un coltello per il valore di lire 9 circa.

Traffe. — Pasian Schiavonesco. — Fu denunciato Giacomo Da Pol per truffa di lire 745 in danno di Giacomo Pellizzari, pizzicagnolo.

Cividale. — Luigi Benato falegname, fu arrestato perché, bevuto un litro di centesimi 80 nella osteria di Luigi Cossio, non pagò perché non aveva i bori.

S. Vito al Tagliamento. — Otorico Innocente, contadino, fu arrestato perché defraudò il b. ghetto della stazione ferroviaria di centesimi 38.

## DAL FRIULI ORIENTALE.

## Ancora la riunione elettorale di Gradisca.

Facciamo seguito alla notizia data ieri sulla riunione elettorale di Gradisca.

La lotta era tra i fautori del signor Bujatti (sostenuto dal podestà di Gradisca a tutta oltranza) e dell'avv. Marani di Gorizia.

La seduta antimeridiana dei fiduciari intervenuti alla riunione fu — come già intervenimmo — sospesa, perché la discussione si era troppo accalorata; e si sperava che in una seduta pomeridiana le cose si sarebbero riguardate con più calma.

All'aprirsi della seduta pomeridiana il presidente signor Perco, podestà di Gradisca presenta una dichiarazione firmata dai podestà deputati e fiduciari di Gradisca Cormons, Cervignano ed Aquileia, con cui questi s'impegnano di propugnare la sola candidatura del cav. Bujatti e di curare nei rispettivi luoghi il suffragio degli elettori per tale persona.

Il dott. Venuti, podestà di Gorizia, forte meravigliato che sia stata prodotta una tale dichiarazione scritta, si meravigliò perché ciò non dovrebbe avvenire fra i cittadini liberi, fra persone che hanno il coraggio di mantenere un principio a voce.

Lo scritto tien luogo di un voto formale e vuol dire che i firmatari si sottraggono al conchiuso che fosse per prendere la maggioranza. Deploriamo altamente questa emergenza, dacché essa mostra che fra i presenti manca lo spirito di disciplina, manca affatto l'abnegazione. Sotto l'impressione dolorosa della nostra disunione, e deplorando ancora che per effetto della discordia stessa s'abbia d'andar incontro a candidature eterogenee, propone che per prendere una decisione spassionata si sospenda l'ordinario comizio, che i podestà frattanto informino i propri elettori di quanto oggi qui è passato e che in fine il congresso stesso sia rimandato ad altro momento.

Concretato questo punto tanto dal dott. Venuti, quanto dal sig. Vernig, l'assemblea a maggioranza stabilisce di tenere un secondo congresso a Cervignano sabato 31 corr. a ore 1 pom.

Il dott. Venuti raccomanda che tutti d'accordo cerchino di unificare il voto, onde non dare il triste spettacolo dell'intestuna nostra lotta.

Il podestà di Cormons e d'Aquileia dichiararono di non intervenire alla suscitata riunione, mentre quelli di Gradisca e Cervignano vi acconsentono; anzi il secondo dice che accederà al voto della maggioranza.

Il sig. Bondig di Gorizia propone un saluto ai delegati di Manfalcione ed uno a quelli di Grado e Cervignano.

Il dott. Venuti dice che tutti siamo figli di una sola patria, siamo tutti friulani e fa duopo che noi ci solleviamo da quell'abbattimento che paralizza l'operosità, il buon volere, che s'organo, di fondiamo e redimiamo. Egli saluta non solo i podestà nominati dal sig. Bondig, ma saluta quelli di Gradisca, Cormons ed Aquileia, ed ha speranza che il venturo convegno ci darà frutti meno miserabili.

Speriamolo!... Sebbene, in fatto di elezioni — tutto il mondo sia paese, pur troppo; e si vedano spesso i migliori proposti cadere di fronte alle ostinazioni individuali.

Certi, dolorosissimo sarebbe che, per le discordie tra friulani — tra fratelli — dovesse vincere la candidatura elirico-slovena — governativa di un conte Attems, sempre vissuto lontano dalla nostra Patria, al servizio di cause che non sono le nostre. Non nascondiamo le nostre vive simpatie per la candidatura Marani: ma piuttosto che allontinare anche il semplice pericolo della riscossa del conte Attems, sacrificheremo volentieri le simpatie nostre e voteremo per il Bujatti.

Halo.

## Cronaca cittadina.

## Bollettino meteorologico.

Una volta l'ora l'altitudine sul mare m. 10

dal suolo m. 20

Ottobre 29 Ore 8 ant. Termometro 14.

Min. Ap. umide 11.5 Barometro 748

Stato atmosferico Coperto piovoso

Vento S. — S.E. pressione calante

1.21 Coperto piovoso

Temperatura massima 15.4 minima 9.6

Mala 12.56 acqua caduta mm 2

Altri fenomeni

## El bollettino andrea-velico

Sole Luna

Uova ore di giorno 6.44 Uova ore 23.11

Pisa al meridiano 11.50.46 tramonta 13.31

Tramonta 15.56 sta giorni 23

## UNA RIUNIONE IMPORTANTE.

NOSTRO TELEGRAMMA.

Latisana, 29 ottobre 1896.

Sabato 31 corrente qui si terrà una importante adunanza di molti proprietari delle due rive del Tagliamento, con intervento di alcuni Deputati e delle Rappresentanze provinciali di Udine e di Venezia per propugnare l'apertura di emissari, ai quali in passato i paesi dovevano la loro salvezza, e per scongiurare in avvenire la loro rovina.

## Il tempo

si è rimesso allo sciocco. Piova forte; e più minaccia di piovore. Il pensiero ricorre alle terre sotto Latisana ed ai casolari già invasi dalle acque: s'accorrono i cittadini quegli infelici?

## Il Congresso della "Dante Alighieri,"

a Bologna.

Il dott. Stefano Bortolotti rappresenterà al Congresso della Dante Alighieri in Bologna, il Comitato di Palmanova della Società medesima.

Il dott. Bortolotti fu prima al Congresso di medicina che si tenne recentemente in Roma — il quale si chiuse con risultati d'interesse pratico molto discutibile, secondo il giudizio di qualche medico intervenuto.

E' stato stabilito il programma e l'ordine di questo congresso, che si terrà in Bologna il 30, 31 ottobre e 1 novembre, nella sala del Liceo musicale. Ecco:

Primo giorno, sabato 30 ottobre 1896 Ore 10 inaugurazione. — Verifica del potere e costituzione del seggio di presidenza. — Ore 15. Commemorazione di Ruggero Bonghi fatta da Enrico Panzacchi. — Ore 21. Trattenimento musicale della società «Felsena».

Secondo giorno, sabato 31 ottobre. Ore 9 12.1. Relazione del consiglio centrale. — 2. Relazione dei revisori e discussione dei bilanci. — Ore 14 17.1. Proposte del consiglio centrale. — 2. Discussione delle proposte dei comitati. — Ore 21. Sera di gala al Teatro.

Terzo giorno, domenica 1.º novembre. Ore 9 12.1. Elezione del nuovo consiglio centrale e dei revisori del bilancio per l'anno 1897. — 2.º Proclamazione della sede dell'VIII congresso. — Chiusura. — Ore 14. Visita all'istituto Ortopedico Rizzoli. — Ore 19. Banchetto sociale.

Nell'ordine del giorno figura fra altro: Proposte e questioni speciali presentate al consiglio centrale:

a) Libro di lettura per le scuole italiane all'estero (comunicazione);  
b) Conferimento di premi ai maestri ed agli alunni delle scuole italiane all'estero (presentazione del regolamento);  
c) Metodi e modi per accrescere il numero dei comitati, delle sezioni femminili e delle sezioni universitarie della «Dante Alighieri» in Italia.  
d) Metodi e modi per aumentare le risorse sociali.

## Regia scuola normale.

Preso questa R. Scuola normale è aperta l'iscrizione ad un Corso speciale di agraria, avente lo scopo di completare l'insegnamento agricolo impartito nei corsi normali delle scuole magistrali del Regno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali e per gli altri istituti femminili.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 8 novembre, e le lezioni cominceranno il giorno 9 successivo alle ore 11.2 pom.

La Commissione si riserva di non ammettere giovani le quali, dai titoli presentati non dessero affilamento di possedere un'istruzione che le renda idonee ad essere fra le migliori insegnanti.

Nel presente anno scolastico saranno tenute tre lezioni per giorno, tutte nelle ore pomeridiane. Oltre a ciò si darà larga parte all'insegnamento pratico a cui tutte le alunne dovranno assistere. Il programma per i vari insegnamenti viene formulato in modo da corrispondere allo scopo di completare ed estendere l'istruzione che le alunne già devono possedere per essere iscritte.

Il corso speciale di agraria è biennale. Questo corso speciale assume ora maggiore importanza atteso l'obbligo di insegnamento agrario anche nelle scuole normali femminili.

## SUICIDIO.

Io una p. che modesta casuccia di via Villalta, n. 81, dimora la famiglia del bottaio Giuseppe Vaccaro fu Daniele, d'anni 62, composta — fino a ieri — di lui, della moglie Luigia Cutini e del loro figlio Giovanni. Una loro figliuola è maritata e vive fuori della casa naterea.

Il Vaccaro Giuseppe era stato accolto per qualche tempo nella casa di ricovero, donde uscì che non è molto. Beveva più volentieri vino e liquori, che non acqua; e l'una i riusciva verso la sedici mezza, dopo avere annaffiato bene l'ugola. Era questo l'unico difetto suo: ma bastante perchè talvolta si bisticciava coi suoi.

Moglie e figlio dormono nella stessa camera di lui, dove ci sono due letti, appunto fino alle sette circa di fermatini; poi tornano alla faccenda usate, lasciando il rispettivo marito e padre, solo in camera.

Verso le dieci, la moglie, rientrata in camera, gettò un grido: dal soffitto pendeva ad una funicella il suo Giuseppe!... Accorse certa donna di nome Teresa, tagliò la corda, e con la esterrefatta vedova prodigarono alcune cure pietose al dispiacuto: ma era già cadavere!

Furono sul luogo: il regio Pretore Dottor Italo Partesotti col suo cancelliere signor Filippo Brugnera; il delegato di P. S. signor Romualdo Almasio con gli agenti Giuseppe Casario, Luigi Jacob e Angelo Belletto; il medico dott. Piotti per le constatazioni di legge. Testimoni alla identificazione del cadavere furono: il conquirente del suicida, Antonio fu Daniele Citta trentaquattrenne e certo Silideo Bertossi.

L'impiccato aveva più volte manifestato intenzioni suicide; ieri stesso che non gli fu portato un po' di latte da lui domandato, uscì a dire:

— Uè o viodarè una gran storia! Nelle tasche di lui si rinvenne una busta con un libretto notes, e tre firme del tutto. Ecco i numeri.

16 — 18 — 68  
3 — 25 — 80  
39 — 50 — 81

## Corso serale di stenografia.

Anche nel corrente anno sarà tenuto presso il nostro Istituto Tecnico un corso teorico di stenografia (sistema Gabelsberger Noe) a vantaggio di tutti coloro che, muniti della licenza elementare e di età superiore ai 15 anni, intendessero approfittarne.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana dalle ore 20 alle 21 nella sala a pianterreno n. 9, a cominciare da mercoledì 4 novembre p. v. Le iscrizioni sono aperte sin d'ora presso la Segreteria dell'Istituto nella ore d'ufficio.

## Il regalo delle donne friulane.

I mattino, dopo la colazione, Vittorio Emanuele ed Elena, Principi di Napoli, riceveranno il conte e la contessa Savorgnan di Brazza, che presenteranno, agli augusti Sposi l'indirizzo e il dono delle nostre donne — indirizzo e dono che furono assai graditi.

## Teatro Minerva.

La campagna Comica Drammatica Italiana condotta dagli artisti Luigi Duse e Ernesto Treves scritturata per i Teatri di Gorizia, Pola e Zara, di passaggio per questa città darà 6 rappresentazioni straordinarie scegliendo le migliori produzioni del suo repertorio.

La prima rappresentazione avrà luogo martedì 2 novembre, alle ore 8 pom.

## Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1/4 precise, recita in onore del primo attore e direttore sig. Guglielmo Emanuel - Galli si rappresenterà il grandioso dramma popolare di D. Augier: I DUE SERGENTI. Al direttore ed attore tanto applaudito, non mancherà un bel successo come meritano le sue qualità artistiche.

## Furto?...

Dalla Vedova Frenzani fu Pietro, da R. ve d'Arcano, denunciato stamane di essere stato derubato del portamonete con pochi soldi entro: quattro corone e qualche lira. Egli dormì, la notte passata in un'osteria di via Aquileia n. 114.

## Ubbriaco.

Per ubbriachezza molesta fu arrestato Gio. Batta Mauro, contadino che prese l'ampia via Mercatovechio per un pubblico spanditoio, di pieno giorno.

## Ringraziamento.

Le famiglie Braddotti, vivamente commosse per la tante dimostrazioni d'affetto avute nella dolorosa circostanza della perdita dell'amatissimo loro Matteo, porgono dal cuore i più vivi ringraziamenti, chiedendo venia delle eventuali omissioni nel dare il triste annuncio. Colgono l'occasione per tributare uno speciale ringraziamento al medico curante sig. Dott. Virgilio Scaini per l'affettuosa e assidua assistenza prestata al caro estinto durante la sua lunga e penosa malattia.

## Per Signorine.

Corso di Conversazione o lezioni di lingua tedesca.  
Per informazioni rivolgersi tutti i giorni dalle 9 12 in Piazza XX Settembre N. 1 III p.





## Nuova fotografia.

Da Pordenone fu trasportata a Udine la premiata fotografia *Bosa Lino*, che più volte ebbe meritatissimi elogi sul nostro giornale.

Questa fotografia risiede in Via Giovanni da Udine (ex borgo d'Isola); e la raccomandiamo vivamente a concittadini e comproprietari, certi che tutti non avranno che da lodare l'accurata, perfetta esecuzione dei lavori commessale.

## Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 29 ottobre alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Ottobrante» Cecchi
2. Ouverture «Le nozze di Figaro» Mozart
3. Scena e Coro «Faust» Gounod
4. Racconto e Finale III «Lohengrin» Wagner
5. Finale I «Aida» Verdi
6. Polka «Agnus» Montico

## Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 ottobre a lire 106 85.

## Corno delle monete.

Florini 224.25 Marchi 132 —  
Napoleoni 21.35 Sterline 26.80

## Una buona istituzione.

Ognuno ormai conoscerà certamente la CASSA NAZIONALE MUTUA OPERATIVA PER LE PENSIONI, la quale ha lo scopo utilissimo ed eminentemente pratico di dar mezzo a qualunque persona di poter procurare a se stessa e ai suoi figli una DISCRETA PENSIONE VITALIZIA d-po venti anni di associazione, merita il modesto VERSAMENTO DI L. 1.05 AL MESE.

Però è opportuno ricordare questa utile istituzione affinché le persone previdenti possano prendere in esame gli opuscoli e i programmi che vengono distribuiti ed inviati gratuitamente dalla Direzione della Società sita in via Pietro Miro, N. 8, Torino, e se lo credessero del caso, possono iscriversi soci onde fruire dei vantaggi che essa dovrà apportare.

Un fatto notevole certamente e che affida sempre più nella bontà di detto Istituto è quello di scoprire che in soli TRE ANNI E OTTO MESI DI ESERCIZIO esso annovera di già la cifra di 48704 ASSOCIAZIONI, di cui 24347 iscritte dal 1 gennaio al 31 agosto di quest'anno.

Il sono sintomatiche anche le numerose iscrizioni di SOCI BENEMERITI, e cioè di coloro che versano in una sola rata tutte le quote del ventennio anticipato, le quali nei soli mesi di luglio e agosto laste trascorsi raggiunsero il numero di venti versanti.

Lo sviluppo ognora crescente dell'Istituto, il quale attualmente INSCRIVE OLTRE 2500 SOCI NUOVI OGNI SINGOLO MESE, e le cifre dei suoi incassi sono abbastanza eloquenti di per se stessi senza che noi abbiamo d'uopo di spendere altre parole a dimostrarne l'utilità.

Ognuno per conto suo pensi e rifletta.

Rappresentante per Udine e Provincia sig. Giuseppe Ce. chiuhi — presso i Fratelli Tosolini via Palladio, (ex S. Cristoforo).

## Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

## Grani

I mercati granari della scorsa settimana furono poco forniti di cereali in causa del tempo poco a favore.

I prezzi si mantengono stazionari per il granturco ed in rialzo per il frumento.

Le nostre campagne. Il tempo continua insistente piovoso e quel ch'è peggio per ora nulla da sperare in un prossimo cambiamento.

Le campagne, causa questo pessimo tempo ebbero a soffrire degli ingenti danni e saranno sempre più rilevanti se in breve non avremo qualche cambiamento.

Il rincaro del frumento è ormai una cosa indiscutibile. Il motivo principale di questo stato di cose è lo scarso raccolto fatto nell'America, nella Russia e nell'India, e certo che codesta scarsezza è il motivo naturale per il rialzo.

## Cotoni

Liverpool, 24 ottobre.

I cotoni pronti chiusero colle pretese vendite di 8000 balle e col rialzo di 1/16 tanto negli americani quanto nel Good Ombra.

Middling americani 4 17/32  
Good Ombra 3 3/4

I cotoni a consegna chiusero sostenuti.

Liverpool, 26 ottobre.

Vendite probabili di cotoni balle 10.000. Cotoni pronti con moderati affari a prezzi sostenuti.

Middling americani 4 17/32  
Good Ombra 3 3/4

Cotoni a consegna in sostegno a prezzi in rialzo di 1/128 ad 1/16 di den.

Nuova York, 24 ottobre.

Le entrate di cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommano oggi a balle 41.000. Middling Upland pronto inviato a centesimi 8 per libbra.

I cotoni futuri perdettero punti 2 a 4, chiudendo in calma, ma sostenuti.

## Rivista dei pellami.

Milano, 27 Ottobre.

Sempre attiva la vendita specialmente per il consumo. C'è malgrado, i prezzi si mantengono stazionari, parte per l'offerta sempre attiva, dei depositi speculativi, e parte anche per poca confidenza nelle condizioni monetarie dei nostri compratori per le prossime stagioni. Condizioni del resto, come vediamo, condivise anche dalle altre provincie del Regno.

## Mercato della seta

Milano, 28 ottobre.

La domanda fu pressapoco pari a quella dei giorni scorsi e le transazioni riuscirono ancora in numero non proporzionato, mostrandosi gli acquirenti riservati di fronte all'idea sostenute dei detentori.

Osserviamo però che le partite presentatesi su piazza e in pretese proporzionate ai costi della giornata, specie per titoli fini, trovano facilmente un compratore, ciò che prova che la situazione della seta è affatto normale e possiede le basi di un buon andamento, il quale consiste in un regolare consumo della fabbrica.

Diversi affari furono fatti in greggie per torceto, mentre più difficile riesce l'intesa per lavorati.

## Tanto per variare.

Il dott. Frithjof Nansen e la sua opera. — Per l'edizione scandinava della sua opera sul viaggio polare, il dott. Nansen ha ricevuto lire 125 mila, ugualmente per l'edizione tedesca. L'opera è quasi al termine, e verso la fine di novembre ne comparirà in tedesco, norvegese, danese, svedese il primo fascicolo; sarà compiuta entro il marzo del 1897, tradotta anche nelle seguenti lingue: inglese, francese, olandese, polacca, ceca, ungherese, russa.

Sono in corso trattative per una edizione portoghese e italiana. Conterrà 250 incisioni, due grandi carte e innumerevoli cartine nel testo.

Il testo avrà la relazione del viaggio particolare del Fram, narrata dal capitano Sverdrup da quando il Nansen lo lasciò per proseguire la sua scoperta e la sua vita.

Già le ordinazioni da tutto il mondo civile sono innumerevoli.

Il Danubio adoperato per la energia elettrica. — La società Intraprese Generali di Budapest, sta trattando col governo ungherese, l'acquisto e l'erezione di un impianto alla Porta di Ferro di un grande stabilimento, onde creare una forza elettrica la quale servirebbe ai tre Stati per le loro industrie. La cascata presso le cateratte del Danubio dovrebbe servire a muovere delle turbine capaci di produrre una energia elettrica di 30.000 cavalli.

## Pubblicazioni.

Dobbiamo annunciarvi altri nuovi volumi, pubblicati ora con la solita eleganza di tipi, dalla Casa editrice R. Bemporad & F. di Firenze. Alle signore raccomandiamo particolarmente: *Fra una rivista e l'altra* (L. 1) di L. Verni, con un disegno dell'artista Kneerk. E' un bellissimo studio psicologico, che balza naturale dalla lotta di una povera madre contro la leggerezza colpevole d'una amica fortunata, e, in fondo, di buon cuore. *Sui monti* è un sorto di pensieri, taluno originale, di Olga di Ronan (L. 1) dai quali emana un profumo campastro delizioso.

Le altre, che si celano sotto il pseudonimo, appartengono all'aristocrazia toscana, a quella aristocrazia che trova nello studio e nel lavoro la più cara soddisfazione.

A chi si dilata di cose letterarie e di poesia, segnaliamo: *Quattro sognatori* (L. 2.50) di Alberto Cini, scrittore dotto e geniale. Egli dedica uno studio interessante, originale in quattro parti oggi in voga: Pascoli, Marzani, l'Annunzio e Baccelli. Il volumetto si legge con piacere da cima a fondo.

Per chi vuole qualcosa di fantastico, leggenda, la bizzarra *Armi, cani ed amori*, di Alfonso del Gasta. Agli studenti di liceo e agli studiosi segnaliamo: *Gli elementi di letteratura latina* (L. 1.50) del Pederzoli, del R. Liceo di Prato. E' un lavoro che nulla ha di scolastico nel senso di pedantesco e di arido; è chiara l'esposizione, ricca di una erudizione facile e attraente; benisino delineato il periodo storico e le figure degli scrittori che vi accompagnano.

## PER LE SCUOLE PRIMARIE

«Un vecchio professore» ha avuto una felice idea: riunire in un volumetto la storia della letteratura, divisa per secoli, delineandone i tratti salienti, e offrirla col titolo: *I grandi scrittori italiani alle scuole elementari superiori* (cent. 50).

Sembrirebbe a tutta prima un esar troppo e un fidare con sovraccarica andacia sull'intelligenza dei picciotti. Ebbene, valenti insegnanti e pedagogisti hanno trovato che questo libro recava un salutare mutamento nel metodo sin qui seguito, e si meravigliavano di quella fra il libro e l'autore — un libro tanto valente — ha saputo raggiungere lo scopo. E' non per merito aprire la mente dei giovanotti alla prima cultura letteraria e all'amore del patrio idioma, documento di civiltà e d'unità insieme, e farlo sapientemente.

I maestri non diffidino dell'innovazione che a loro presenta il «vecchio professore», poiché il libro che annunciamo è stato subito adottato in molte scuole del Regno.

Un altro libro raccomandabile: *Le prime letture per la seconda e terza elementare della gentildonna Fiammetta Ridolfi Bourbon Del Monte*, scrittrice toscana, (prezzo del volume cent. 80). Racconti, dialoghi, novelle, poesia formano la geniale raccolta di scritti tratti dalla letteratura nazionale e straniera, e la scelta e la traduzione furono fatte non fine accorgimento educativo. Ottima l'idea di corredare il volumetto dei segni della rete pronunzia.

Questi due lavori sono editi dal Bemporad, di Firenze, col quale dobbiamo vivamente congratularci.

## F. BERTOLINI. Manuale di storia per le Scuole normali — R. Bemporad &amp; F., editori, Firenze (3 volumi, L. 2 ciascuno).

Un lavoro del Bertolini, professore alla Università di Bologna, noto per numerose e pregiate opere storiche, merita di non essere confuso nella pila dei tanti libri che pullulano per le scuole. Il Bertolini, pur dedicandosi ai più severi studi storici, ha saputo redigere con chiarezza e facilità un *Manuale di storia per le scuole normali*, dando un più largo ed armonioso sviluppo a quelle parti, di cui nei vecchi programmi si lamentava, a ragione, la deficienza. Questo lavoro è diviso in tre volumi: ogni volume abbraccia la materia assegnata ad una classe. L'esposizione procede ordinata, non arida; l'autore ha saputo dar rilievo a particolari sui quali altri avevano sorvolato; e accresciuto, anche per loro mezzo, l'interesse del quadro storico. A parte il valore e l'esperienza del Bertolini nell'insegnamento, crediamo che questo *Manuale* dia il migliore affidamento agli insegnanti, perché gran parte delle proposte fatte dal Bertolini al Ministero, e da lui sostenute nel seno della Commissione superiore degli studi, sono state appunto raccolte nei nuovi programmi.

## Costantino Perazzi.

Un telegramma da Roma ci annuncia la morte colà avvenuta, ieri mattina per nefrite, del senatore Costantino Perazzi.

Era nato a Novara nel 1826. Fu più volte ministro. Nel Gabinetto Di Rudini succeduto a quello Crispi nel marzo scorso, egli assunse il portafoglio dei lavori pubblici. Ne uscì per crisi parziale nel luglio scorso con gli on. Ricotti, Carmine, Caetani e Colombo. Succedette a lui l'on. Prinetti.

Costantino Perazzi sempre, in Parlamento e fuori, ebbe fama d'integrità e sapere. Egli era ingegnere e dell'opera sua lasciò nel genio civile onorevoli tracce.

## L'esito infelice della Missione Macario.

Il *Viedimosti* di Pietroburgo pubblica un telegramma datato da Gibuti e sottoscritto dal suo corrispondente Griogovitch, il quale, avendo avuto occasione d'intrattenersi coi componenti la Missione Macario, fu informato che Menelik ostentò verso la Missione una cortesia esagerata. A Monsignor Macario furono resi onori principeschi e la sua mensa era tra le meglio fornite. Menelik lo volle parecchie volte a pranzo e volle avere con lui lunghi colloqui, che si aggirarono principalmente sui progressi dell'educazione in Europa.

Ma monsignor Macario non poté mai costringere Menelik a discutere sulla liberazione dei prigionieri. Appena Macario entrava in quest'argomento, tosto il Negus se ne schermiva, adducendo che non poteva trattare con lui della liberazione dei prigionieri italiani, essendo già intavolate trattative con altri. Quando monsignor Macario, costernato, deciso di lasciare Addis Abeba, il Negus gli fece dono di due prigionieri, affinché «gli tenessero buona compagnia durante il noioso viaggio fino a Gibuti».

Il corrispondente giudica il contegno di Menelik siccome quello di uomo furbo, che, non volendo inimicarsi il Papa, trattò da principe il suo mandatario, ma si guardò bene dal considerarlo come un inviato politico.

## Notizie telegrafiche.

## Le solite risorse dei Madagascari.

Marsiglia, 28. I giornali di Madagascari, giunti oggi, annunziano che la Ragina, accompagnata a G.ferah da Vayron con forte scorta, lasciò il 15 settembre Tananariva per visitare i dintorni. La scorta ebbe uno scontro coi Fabaval, di cui una trentina furono uccisi. La scorta ebbe tre tiratori senegalesi uccisi, cinque tiratori e quattro marinai francesi feriti.

## Un complottto terribile ?

Costantinopoli, 28. Un'ordinanza del gran visir all'autorità di pubblica sicurezza annunzia che 60 armeni, travestiti da stranieri, penetrarono nei quartieri armeni, invitarono le popolazioni ad abbandonarli e a disperdersi nei quartieri cristiani. I comitati armeni avendo intenzione entro dodici giorni di preparare un grande complotto, il gran visir ordina di usare la massima vigilanza. Dice che gli armeni sono intenzionati di incendiare i quartieri musulmani.

## ULTIMA ORA

## Importanti dichiarazioni dell'on. Rudini.

Roma, 28. L'on. Di Rudini si è recato stamane a Montecitorio, ove ha veduto molti deputati, venuti a Roma per le feste.

L'on. Di Rudini non fu svaro di dichiarazioni.

Parlando sulla situazione europea, disse che essa è oggi eccellente, che sono dileguati i timori di complicazioni in Oriente, ecc.

Quanto all'Africa, disse che il governo conta di poter dare tra giorni eccellenti notizie.

Finalmente sulla situazione finanziaria, Di Rudini si esprime testualmente così: «Il mio collega il Tesoro sta preparando l'esposizione, che farà alla Camera. Posso assicurarvi che Parlamento e paese ne saranno soddisfatti. Abbiamo voluto mantenere intatta la nostra divisa e non più nuove tasse.»

## Le intenzioni del principe Nikita.

Grandi feste nel prossimo maggio.

Roma, 28. Il principe Nicola del Montenegro ha promesso che ritornerà di spesso in Italia ed a Roma. Nella ventura primavera accompagnerà egli stesso a Roma la principessa Milena. — Al Quirinale si parla già di nuove

grandi feste, che avranno luogo nel maggio del venturo anno.

Sarebbe assicurato per tale epoca l'arrivo in Roma dell'Imperatore e della Imperatrice, dell'imperatore di Germania, del principe di Galles e di altri personaggi.

Luigi Montoso, gerenteresponsabile.

## D'affittare

magazzini, granai, cantine e conserie peliti in sub. Prachiuso nei casali ex Nardini, ora di proprietà dell'Ospizio Esposti cui vanno rivolte le offerte.

Piazza Vittorio Emanuele

Cartoleria e Libreria Editrice

FRATELLI TOSOLINI

Udine

Assortimento completo

OGGETTI DI CANCELLERIA

LIBRI DI TESTO

PER LE SCUOLE

Elementari e secondario

articoli per disegno

Cinghie, Buste e Bauletti per scolari

Via Palladio, 13 (ex S. Cristoforo)

Unico grande assortito deposito

CORONE MORTUARIE

PRESSO LA DITTA

GIUSEPPE HOCHÉ

La quale trattando in specialità l'articolato corone funebri può offrire il più ricco e svariato assortimento in questo genere.

Prezzi da L. 0.50 in più

Tiene pure un assortito deposito di nastri con e senza frangia d'oro, sui quali a richiesta vengono eseguite al momento le relative iscrizioni.

Il tutto a prezzi discretissimi

Le commissioni della provincia vengono eseguite colla massima sollecitudine e puntualità

FRANCESCO COGOLO

callista

Via Grazzano N. 91.

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

Udine - Mercatovecchio N. 5 - 7 - Udine

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Guanti

Profumerie - Gluocattoli - Articoli da Viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE

FIORI - PIUME - NASTRI - FANTASIE - STOFFE NOVITÀ ecc.

LAVORATORIO PELLICERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità

Pellicce da signora da L. 39 a 350

» uomo e Stiriene da » 40 » 400

Mantelli - Mantelline - Collari - Boas ecc. - Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc.

Grande assortimento Articoli per Regalo

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI

OSTO DIAMANTO

Chirurgia - Dentista - MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 5

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Caffè Restaurant Ferrovia

UDINE.

Oggi giovedì 29 ottobre 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA

Guanciale calda sino alle ore 22.

Fettuccie alla romana — Filetto di bue con

cardi alla panna — Costoletto alla moresca —

Costato di bue alla salsa boracese — Nucco di

viteio brasata alla salsa tartarica.

DOLCI

Badino alla casalinga con zabajone — Rotolo

loau al frambosio — Torta di mandorle.

C. Burghart.

## AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della Cantina Sociale di Strà, in via Rialto N. 9 di fronte all'Albergo Croce di Malla, Udine.

CORONE MORTUARIE

in metallo con fiori di porcellana d'ogni grandezza e colore

da L. 3 a 85 l'una

Si eseguisce qualunque ordinazione in Provincia, a prezzi d'impossibile concorrenza.

Unico grandioso deposito presso il negozio

di GIUSEPPE REA UDINE.



## LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11-  
ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Meluso, — PARIGI Rue de Maubourg, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

## LE INSERZIONI

**GLORIA, - liquore stomacico.** Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Volete digerire? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è  
**L'Acqua di Nocera - Umbra**  
di ottimo sapore, e batteriologica mente pura leggermente, gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.  
L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

## Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una no-evolo compattezza.  
Lo signore delicato, i raffinati del gusto, gli uomini d'affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla PASTANGELICA. — Una buona minestrina di Pastangelica nutre senza affaticare lo stomaco.

Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 Kg. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.  
Per spedizioni in pacchi postali, anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI &amp; C. MILANO

Nella scelta di un li-vello la salute, quore conciliate la bontà e i benefici effetti.

## Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un indiscutibile superiorità.

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle, 10

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE, PORCELLANE

LUCI DA SPECCHIO - LASTRE COLORATE

LAMPADE d'ogni FORMA

DAMIGIANE - BARILI DI VETRO

TURACCIOLI

LETTERE DI VETRO PER RECLAME

CORDAGGI

Lezioni di Pianoforte  
Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformi alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.  
Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.  
Traduzione di documenti e libri.

## BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE - Via Rialto N. 4 - UDINE

Dannigiane di Vetro		Dannigiane di vetro		Dannigiane comuni	
con Rubinetto sistema Beccaro	da litri	senza rubinetto, sistema Beccaro	da litri	da litri	da litri
10	L. 6.80	10	L. 3.20	3	L. 1.25
15	» 7.50	15	» 4.50	5	» 1.50
25	» 8.80	25	» 7.50	10	» 2.50
				15	» 3.50
				20	» 4.50
				25	» 5.50
				30	» 6.50
				40	» 8.50
				50	» 10.50
				60	» 12.50
				70	» 14.50
				80	» 16.50
				90	» 18.50
				100	» 20.50

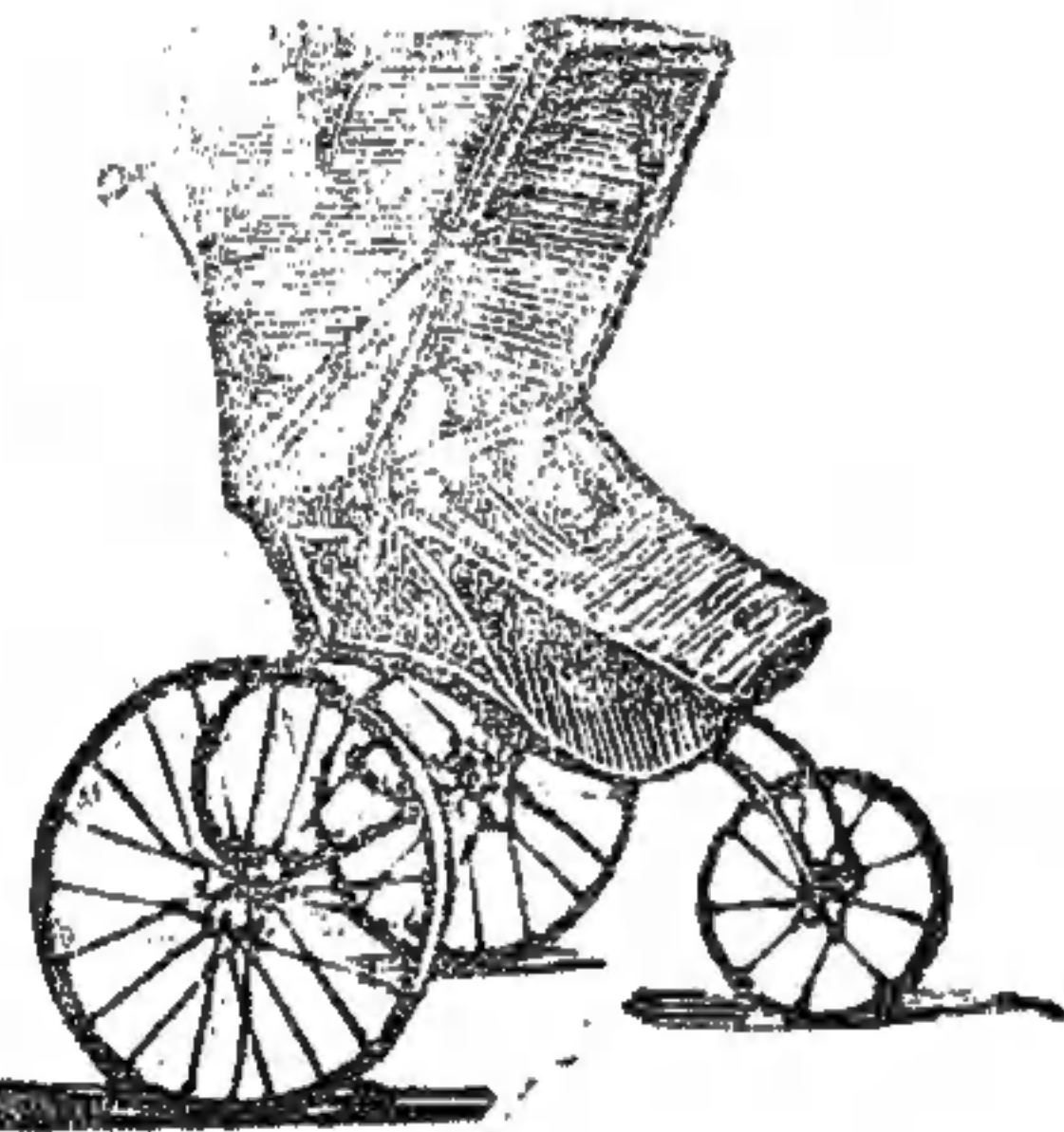
Presso il suddetto trovansi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi. Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

## GENITORI...

Consolate i vostri bimbi se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità di Domenico Bertaccini in Mercatovechio, sono arrivate le Carrozze per condurre al passeggio i cari piccini e dar loro un po' di svago, senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono arrivati i Velocipedi a tre ruote: il regalo più desiderato dai ragazzini e nel tempo stesso il più bello e più utile, poichè si possono con essi



divertire a lungo senza pericoli con vantaggio della loro salute.

Genitori! Pensate ai vostri figliuoli, procurate loro utili sollievi, e li avrete ubbidienti sempre, sempre!

Il nostro è un consiglio di veri amici non dimenticatelo! — I figliuoli, con prudenza e avvedimento accontentati, saranno diligenti alla scuola, studieranno, e formeranno la vostra gioia.

Un giocattolo comperato a tempo, vuol dire la pace, la tranquillità nella famiglia. Genitori! Pensateci!

FRANCESCO COGOLO

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

MALATTIE NERVOSE  
DI STOMACO  
IMPOTENZA  
POLLUZIONI  
ANEMIA

Si curano radicalmente coi SUCCHI ORGANICI preparati nel Laboratorio Squardiano del Dottor MORETTI, Via Torino, 21, Milano.

SUCCESSO MONDIALE.

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.55	6.45	D. 5.10	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.10	10.10
M. 6.10	9.50	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P. 17.31	24.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(\*\*) Parte da Pordenone

DA UDINE	A PORTOFRA	DA PORTOFRA	A UDINE
O. 5.55	9.10	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	O. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOFRA	DA PORTOFRA	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.35
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.10
O. 18.40	19.25	M. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.10	12.55
M. 15.12	19.38	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOFRA	DA PORTOFRA	A UDINE
O. 7.51	9.32	M. 6.36	8.50
M. 13.05	15.20	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.36	M. 17.10	19.23

Collegamento. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.45 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della tramvia a vapore  
UDINE-SAN DANIELE.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.10	9.47	6.45	R. A. 8.30
R. A. 11.30	13.10	11.15	R. A. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.10	19.52	18.10	R. T. 19.35

## Il Dott. Vittorio Cosattini

che ha compiuto un intero corso di Perfezionamento nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale Specialista per le malattie dei bambini, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

## GUADAGNO EXTRA

L. 1000 annuo di stipendio il-ao possono guadagnare persone di ogni classe che vogliono occuparsi nelle loro ore di libertà. Offerta R. C. 90, presso A. Manzoni & C., Milano.

## L'antico LEON BIANCO

venne riaperto sotto la direzione del signor Antonio Canelotto.

Stallo, camere di alloggio, cucina alla casalinga, vini squisiti dei conti Lovaria di Pavia e Torre d. A. Bana. Prezzi modicissimi.

I provinciali sono avvisati.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete contenti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50.

Trovansi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE & C.  
Via Torino, 12.

MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

